

società « *Mistral Air* s.r.l. » con sede in Roma, via Mameli palazzina 821 - aeroporto di Ciampino;

in data 15 ottobre 2002 Poste Italiane Società per Azioni, con atto a rogito dell'Avvocato Antonio Ioli, notaio in Roma, repertorio 20515/6757 registrato a Roma il 31 ottobre 2002 al n./017519 acquistava dalla società TNT Traco S.p.A la partecipazione nella citata « *Mistral Air* s.r.l. »;

per detta quota, pari a capitali nominali euro 397.500,00 il prezzo d'acquisto veniva fissato in euro 6.525.000,00 —:

quale sia l'attività effettivamente svolta della *Mistral Air*;

quali siano le consistenze patrimoniali e gli organici della *Mistral Air*;

se la società sia proprietaria di aeromobili e di quale tipologia;

il fatturato negli ultimi tre anni;

se tale fatturato sia derivato tutto o in parte da prestazioni svolte per conto di Poste Italiane S.p.A. o per conto di altre società in cui Poste abbia una partecipazione;

come e da chi è stato stabilito il valore della *Mistral Air*;

se risulti che il membro della Corte dei conti incaricato del controllo dell'operato di Poste Italiane sia stato informato di tale acquisto;

se risulti al Governo che siano state osservate le procedure normativamente previste per l'acquisto. (4-06169)

MIGLIORI. — *Al Ministro dell'economia e delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

alcune Agenzie del Territorio (ex U.T.E.) stanno procedendo a stimare gli immobili di proprietà di Enti previdenziali da porre in vendita secondo procedure che paiono non conformi a quelle diramate dalla stessa direzione centrale, suscitando legittime preoccupazioni degli inquilini e delle organizzazioni sindacali;

tali procedure rischiano di significare per oltre 60.000 famiglie toscane e italiane l'impossibilità o di acquisire l'abitazione o di subire assurde sperequazioni —:

quali iniziative urgenti si intendano assumere in merito per garantire omogeneità e congruità di valutazione alle Agenzie del Territorio. (4-06170)

\* \* \*

## GIUSTIZIA

*Interpellanza urgente*  
(ex articolo 138-bis del regolamento):

I sottoscritti chiedono di interpellare il Ministro della giustizia, per sapere — premesso che:

con riferimento al procedimento penale — Tribunale di Milano — in danno dell'onorevole Cesare Previti ed altri, il *Corriere della sera* del giorno 27 aprile 2003 pubblicava una dichiarazione del parlamentare e testualmente: « I pubblici ministeri hanno truccato le carte, nascosto documenti, distrutto prove come la bobina della registrazione del bar Mandara, una vicenda da colonna infame »;

in altre circostanze precedenti l'onorevole Previti ha già denunciato i medesimi fatti —:

quali iniziative di propria competenza siano state assunte dal Ministro della giustizia al fine di accertare la veridicità dei fatti esposti in premessa ed eventualmente l'esito degli accertamenti stessi.

(2-00731) « Falanga, Taormina, Antonio Barbieri, Licastro Scardino, Lainati, Jannone, Scherini, Galvagno, Michelini, Savo, Perlini, Alfredo Vito, Leccisi, Blasi, Cicala, Borriello, Maione, Lupi, Antonio Russo, Zanettin, Palma, Anedda, Benedetti Valentini, Rotondi, Perrotta, Bertolini, Cicchitto, Cossiga, Mario Pepe, Gioacchino Alfano, Tagliatalata, Spina Diana, Pittelli ».

*Interrogazione a risposta orale:*

CARBONI, KESSLER, SINISCALCHI, LUCIDI, NICOLA ROSSI e GRILLINI. — *Al Ministro della giustizia.* — Per sapere — premesso che:

l'ufficio primo (direzione generale delle risorse materiali dei beni e dei servizi) del dipartimento dell'organizzazione giudiziaria del ministero della giustizia, con propria circolare datata 2 marzo 2003 prot. n. 590, ha dato disposizioni ai presidenti delle Corti di Appello sulla gestione del servizio di riproduzione fonografica e sulle trascrizioni;

la circolare, richiamando « la drastica riduzione degli stanziamenti » assegnati alla Direzione medesima, invita i responsabili degli uffici ad avvalersi soltanto in casi eccezionali del servizio di riproduzione fonografica e/o di registrazioni facendo ricorso a personale esterno all'amministrazione;

la disposizione contenuta nella circolare, conseguente alla riduzione degli stanziamenti per il Ministero della giustizia attuata con la legge finanziaria, ha già bloccato numerosi e importanti processi contro la criminalità organizzata nei quali è indispensabile disporre del servizio di riproduzione fonografica e vi è il rischio che altri processi vengano bloccati —:

quali iniziative intenda assumere con urgenza il Ministro per assicurare al dipartimento dell'organizzazione giudiziaria le risorse necessarie e sufficienti a garantire il ricorso all'indispensabile servizio di riproduzione fonografica e/o di trascrizione. (3-02229)

*Interrogazione a risposta in Commissione:*

BONITO, FOLENA e DI GIOIA. — *Al Ministro della giustizia.* — Per sapere — premesso che:

risulta all'interrogante che presso il tribunale di Foggia da alcuni giorni si sta registrando la paralisi di ogni attività pro-

cessuale nel settore penale perché esauriti i fondi ministeriali necessari per il servizio di stenotipia;

il disagio dei cittadini e degli operatori della giustizia è enorme;

gli avvocati, attesa la insostenibile situazione, hanno proclamato l'astensione dalle udienze per l'intero mese di maggio;

quali urgenti provvedimenti intenda adottare, come massimo responsabile del buon andamento del lavoro giudiziario, per porre termine alla denunciata situazione;

se ritenga degno di un Paese civile un sistema giudiziario in cui non si possano svolgere celermente le udienze per la mancanza di fondi pubblici destinati alle stenotipia. (5-01922)

*Interrogazione a risposta scritta:*

DELMASTRO DELLE VEDOVE. — *Al Ministro della giustizia.* — Per sapere — premesso che:

L'Organizzazione sindacale autonoma della polizia penitenziaria (OSAPP) sta assumendo significative iniziative di protesta legate al problema dei buoni pasti per gli agenti del carcere delle Vallette di Torino;

il segretario generale dell'Osapp, Leo Beneduci, ha segnalato la gravità del problema al Ministro della giustizia, al responsabile del dipartimento dell'amministrazione penitenziaria ed ai gruppi parlamentari della Camera e del Senato;

dalla data di chiusura della mensa obbligatoria di servizio al carcere delle Vallette di Torino, gli agenti alloggiati nella casa circondariale non hanno più ottenuto l'erogazione dei buoni pasto, dovendo dunque consumare il pasto a proprie spese;

la protesta programmata dall'Osapp prevede cortei, *sit-in* ed incontri con il prefetto e con il presidente della regione ed è diretta anche nei confronti del provveditorato regionale, accusato di essere

indifferente rispetto alla molteplicità ed alla complessità dei problemi che affliggono la polizia penitenziaria;

appare peraltro grave l'inadempimento dell'amministrazione penitenziaria che ormai da otto mesi non eroga i buoni pasto agli agenti —:

se non ritenga di dover intervenire al fine di riconoscere il sacrosanto diritto degli agenti di polizia penitenziaria del carcere torinese delle Vallette all'erogazione dei buoni pasto, erogazione sospesa ormai da oltre otto mesi. (4-06165)

\* \* \*

### INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

*Interrogazione a risposta orale:*

DELMASTRO DELLE VEDOVE. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

il quotidiano *Corriere della Sera* di lunedì 28 aprile 2003 ed il TG2 delle ore 20,30 dello stesso giorno hanno dato risalto alla notizia secondo cui un cospicuo numero di utenti è rimasto per 48 ore circa a Lampedusa, senza assistenza, in attesa dell'aeromobile Pan Air che non è arrivato;

è intuibile il grave disagio subito dall'utenza;

la licenza Pan Air è stata concessa dall'Enac sulla base di un contratto di affitto di azienda della Pan Air Cam S.p.A.;

la Pan Air attualmente non risulta essere esercente di alcun aeromobile commerciale da 150 posti;

la relativa licenza non avrebbe, a questo punto, motivo di essere;

allo stato la Pan Air noleggia, per l'esecuzione dei contratti, anche aeromobili provenienti da paesi extracomunitari, come nel caso di specie ove era atteso un aeromobile proveniente dalla Turchia —:

se abbia senso giuridico, allo stato, il mantenimento di una licenza in capo ad una società che non esercisce alcun aeromobile commerciale;

se l'iniziativa del direttore generale dell'Enac in ordine al rilascio della licenza in capo alla Pan Air, ed in ordine al mantenimento in essere della medesima, sia da ritenersi conforme alla normativa vigente;

se si ritenga compatibile con i criteri di sicurezza del trasporto aereo il ricorso ad aeromobili di altre compagnie;

se in tali situazioni vengano effettuati dall'Enac tutti i controlli preventivi sia sull'aeromobile sia sul personale navigante a tutela della sicurezza dell'utenza. (3-02230)

*Interrogazioni a risposta scritta:*

PEZZELLA. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio, al Ministro della salute.* — Per sapere — premesso che:

dal 1990, a seguito di un provvedimento riduttivo da parte del CIPE, è stato limitato l'originario intervento previsto per la costruzione dell'intera bretella di raccordo « Circumvallazione Esterna di Napoli-Asse Mediano-Asse di Supporto A.S.I. e Raccordo in galleria tra la Rotonda di Arzano e lo svincolo di Miano »;

tra le diverse opere stralciate dal provvedimento vi era anche la « Semicarreggiata Est del Viadotto n. 3 »;

il Viadotto n. 3, a causa della impossibilità della eliminazione della interferenza con un elettrodotto Enel a 220 KV ubicato nel comune di Frattamaggiore, fu « soppresso » dalle opere previste non essendoci una soluzione in aereo;

già da allora, tuttavia, esisteva un'alternativa che avrebbe di fatto superato ogni problema. Ad avanzarla fu proprio l'Enel che propose l'interramento dello